Istruzione, la decisione della Corte Europea interessa circa 600 precari valdostani

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



AOSTA, 26 NOVEMBRE 2014 – La notizia è nazionale, e arriva per tutti i precari della scuola: la **Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia**sulle assunzioni a tempo determinato del corpo decente. In Italia sono circa 250mila i precari con almeno**36 mesi di servizio in 5 anni**, un tipo di assunzione che l'UE trova “non giustificato”. A ciò dovrebbe far seguito la stabilizzazione e un risarcimento, oltre agli scatti di anzianità maturati tra il 2002 e il 2012.

[MORE]

Interessati **200 precari valdostani**, di quelli inseriti nelle graduatorie ad esaurimento, 600 circa quelli con più di 36 mesi di servizio. Non è una novità la volontà dei precari valdostani di trascinare la Regione in Tribunale: dai 700 della prima ora sono rimasti in sette intenzionati a proseguire in tutt'e tre i gradi di giudizio.

La sentenza di oggi ricorda quella emessa nel gennaio 2013 – dalla medesima corte – sul maestro della banda municipale Aosta, **Rocco Papalia**: “è una sentenza – spiega l'avvocato che ha seguito i ricorsi Cgil – che nasce e consegue a quella Papalia perché ha preso in esame una situazione analoga, se non peggiore perché per i docenti c'era almeno l'aspettativa di un concorso. È importante che la Corte abbia riconosciuto illegittimo il comportamento italiano, così come la

normativa e così facendo stabilisce un principio di diritto che potrà applicarsi a tutti i precari del pubblico impiego”.

Foto: aostasera.it

Dino Buonaiuto

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/istruzione-la-decisione-della-corte-europea-interessa-circa-600-precari-valdostani/73568